

# NON SOLO FRA DI NOI

Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria  
Spoleto Via Nursina 32s tel 0743.44217  
c/o ilcerchio.net - mail gierre@ilcerchio.net



n° 170

Unirci è un inizio,  
mantenersi uniti è un progresso,  
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

magazine settimanale  
per l'Ambito 9 della Regione Umbria  
del periodico Impegno Sociale



tiratura 250 copie

Spoleto 5 settembre 2008



Sei maggio 2001, così inizia l'avventura di  
via Pietro Falchi...



## IL PUNTO

Se lo chiedete ad un vigile urbano vi dirà che via Falchi è un tratto di strada tra via Via Marconi e S. Nicolò. Ha ragione perché quello è il luogo. Ma per tante persone e famiglie che in quella via hanno trovato e ritrovato un modo più sereno di affrontare avventure (e disavventure) della vita, "via Falchi" è una bella costruzione con un ampio giardino, senza barriere architettoniche di alcun altro genere dove ogni giorno torna ad essere un giorno di straordinaria normalità. In quella palazzina azzurra grazie all'impegno della Cooperativa Il Cerchio e ad una proficua collaborazione con ASL e Comune di Spoleto, convivono tre diversi progetti/servizi rivolti ai cittadini più anziani: una Residenza Protetta, un Centro di Accoglienza Diurno, e un centro Alzheimer. Se fosse vero come a noi (e forse non solo fra di noi) piacerebbe, che il valore di una comunità si misura nella sua capacità di offrire ai più deboli e silenziosi opportunità pari a tutti gli altri, allora via Falchi potrebbe essere la prova che quella comunità può esistere.

Questo nostro numero 170 forse potrà sembrarvi che parla solo di qualcosa che accade tra via Marconi e S. Nicolò. Ma a leggere bene forse potreste scoprire che una macchina fotografica e un'operatrice che fugge davanti all'obbiettivo, una transenna di legno curata e abbellita da panchine e fioriere, il profumo delle erbe aromatiche e il colore dei fiori, un tubo per innaffiare, la musica e gli strumenti musicali, insieme al cuore e al cervello delle operatrici e degli operatori, possono diventare il cuore e la testa per una città migliore.

## MOVIOŁA

Da qualche mese tutto quello che accade al centro Alzheimer di via Pietro Falchi 15/17 a Spoleto viene fil-

continua in seconda pagina

## MUSICA A COLORI

Nell'autunno del 2007, il gruppo di operatori che segue gli ospiti del centro alzheimer Il Cerchio di via Pietro

continua in seconda pagina

IL PUNTO  
pag. 1 (qui)

MOVIOŁA  
pag. 1 (qui)

MUSICA A COLORI  
pag. 1 (qui)

...ALTRI VASI DA INAFFIARE  
pag. 2 (dietro)

MUSICA PER...  
pag. 2 (dietro)

MUSICAZIONE  
pag. 2 (dietro)

GRAZIE  
pag. 2 (dietro)

questo è un pro-oggetto  
della cooperativa il cerchio



**MOVIOLA** dalla prima pagina mato, fotografato e rivisto in TV con tanto di moviola.

La cosa più interessante e sbalorditiva, con nostra grande meraviglia, è che abbiamo potuto constatare come gli ospiti del centro si divertono a riguardarsi, ed alcuni si riconoscono



anche nelle immagini riproposte.

Si, gli ospiti si divertono, nei momenti di relax a riguardare le loro immagini riprese non solo in posti fantastici quali la sabbia scura e ricca di ferro di Montalto di Castro (VT) oppure nelle distese variopinte dai fiori dell'altopiano di Castelluccio, ma ridono di cuore quando compare la nostra Maria che si sdraia al sole in tuta da ginnastica, oppure quando Gino, seduto sul lettino dello stabilimento balneare indossa, apparentemente per la prima volta, un paio di pinne colorate prestate dal vicino d'ombrellone.

Immaginate che risate!!!!!!!

Strepitose sono poi le foto che gli ospiti scattano agli operatori; un pezzo di gambe, un volto sfuocato, l'albero vicino al gruppo da immortalare... insomma gli operatori sono proprio dispettosi e scappano sempre per non farsi riprendere. Ma le "ragazze" e i "ragazzi" del centro Alzheimer insistono, e non perdono la voglia di scattare foto e cercare di riprendere quegli antipatici degli operatori della cooperativa Il Cerchio.

**non solo fra di noi**  
direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a  
**Impegno Sociale**  
anno XI aprile 2008

Direttore editoriale: Sandro Corsi  
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali  
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni  
il 13 novembre 2003 n.11/03

## ...ALTRI VASI DA INNAFFIARE

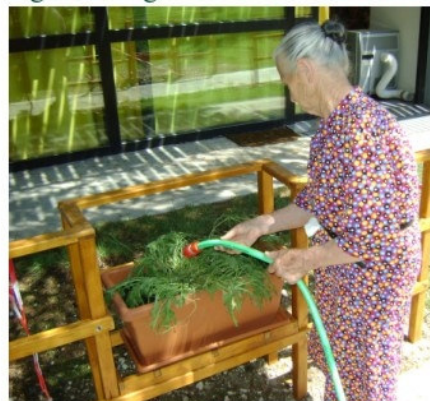
Alla Residenza Protetta gli ospiti hanno deciso di fare insieme agli utenti del Centro diurno e del Centro Alzheimer un piccolo orto.



Subito tutti le operatrici e gli operatori gli operatori hanno partecipato e sostenuto la nuova avventura aiutando gli ospiti nella realizzazione del loro desiderio. E' successo così che un piacevole passatempo si sia anche



trasformato in vera e propria terapia. Che meraviglia! Tutti i giorni quello che doveva essere semplicemente un divertimento è diventato un impegno serio quasi per tutti, con alcuni ospiti del centro Alzheimer che ricordano il loro impegno ad annaffiare i pomodori, i cetrioli, le melanzane. Per permettere agli ospiti di arrivare comodamente all'orto è stato realizzato nel giardino un apposito percorso con sostegni in legno che costeggia il laghetto. Ogni due metri sono stati



sistemati dei vasi di aromi per cucinare per risvegliare i ricordi negli ospiti; è veramente bello vederli annusare,

assaggiarne il gusto e ricordare il nome. Durante queste passeggiate ci sono i fiori, le rose profumate, i gerani e tanti altri fiori. Un altro impegno, altri vasi da innaffiare.

## MUSICA A COLORI

dalla prima pagina falchi, ha notato come la musica riuscisse a distendere e catturare l'attenzione degli utenti del centro diurno. Nasce così il progetto iniziato a Febbraio 2008 dove con l'ausilio di chitarra, tamburi, maracas, tamburelli, triangolo e campanelle, operatori esperti di musicoterapia, svolgono incontri con gli ospiti del centro diurno facendoli partecipare attivamente facendoli suonare e cantare le canzoni della loro giovinezza.

Importanti sono anche i colori che vengono utilizzati ed abbinati ai suoni; così con l'aiuto di stoffe colorate si riesce a far partecipare al festival della musica e dei colori tutti gli ospiti.

## ...musica per:

- per creare un'atmosfera ironica e di buonumore;

- per ricreare il clima delle "veglie" serali del passato, quando intorno al focolare si andava a "veglia" da amici e parenti e ci si intratteneva con racconti, canti e balli;

- per lavorare sul corpo attraverso il rilassamento;

...perché la musica è un'avventura straordinaria

**MUSICAZIONI**  
di Daniela P.

In termini musicali la malattia di Alzheimer rappresenta la rottura di un ordine, la rottura di un' ARMONICITA' della persona. Attraverso la musicoterapia ci si può relazionare con la persona e riuscire a ritrovare (magari per poco) l'ordine che sembrava perduto. L'essere umano è il primo strumento musicale: " E' l'uomo corpo vibrante di onde che non sono mai soltanto sonore, ma sonoro-tonico-comunicativo-emotivo " (CREMASCHI). Possiamo supporre una vibrazione con qualcosa di profondo come schemi motori, o di pensiero, emozioni, memorie. La risonanza ripropone alla persona anziana il mondo di emozioni impresso nella sua memoria che in quel momento sta riaffiorando. La risonanza coinvolge e compenetra. Essa è la relazione che fa ritrovare un mondo che è in noi, è una relazione che non frammenta l'uomo nelle sue parti ma lo rinvia alla sua unicità e originalità. Nel momento in cui la persona anziana canta e fa musica, ritrova in modo naturale, con tutta se stessa, una sensazione di unità ...

Il progetto della musicoterapia è stato sviluppato in collaborazione con l'A.I.M.A. di Spoleto e finanziato dalla Fondazione Giubileo sempre estremamente sensibili ed attenti alle problematiche del nostro territorio.

**cardinali**  
la tua tecnologia.

Venite a visitare il nostro negozio, troverete sempre nuove occasioni

Non solo fra di noi è stampato da Cardinali centro tecnologie e assistenza per uffici e copisterie...

...quando competenza, efficienza ed economia si coniugano con solidarietà!

via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel 0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it